

» ha speranza, che la raccolta si manterrà sotto gli auspizii di una si-
 » gloriosa repubblica. Gl'illustri patrizi, i cittadini zelanti e persino
 » gli estranei potranno in seguito con porzione della propria biblio-
 » teca arricchirla e renderla tanto considerevole quanto le più famose
 » biblioteche dell' antichità: dalla quale quanta gloria sia per ri-
 » dondare a ciascuno, credo non vi sia nè letterato, nè idiota che
 » non lo sappia; la qual cosa, ove per la mercè di Dio e di così
 » gran santo intervenga, ne sarà lietissimo il donatore Francesco
 » e ne darà lode a Dio che in qualche modo sia stato lui di tanto
 » bene fondamento. » Dopo le quali espressioni, domanda, che gli
 » sia assegnata per ora una casa, non grande, ma decente, ove abi-
 » tare lui e deporre i libri medesimi, acciocchè non avvenga che
 » veruno ostacolo abbia giammai a rendere inefficace cotesto suo
 » desiderio.

La repubblica accettò il dono; e fu decretato quindi dal mag-
 » gior Consiglio (1), il dì 4 settembre 1362, che: « Avuta conside-
 » razione, quanto nell' avvenire sia per essere di lode a Dio e al

(1) Lib. *Novella*, a cart. 85. « Consi-
 » derato quanto ad laudem Dei et beati
 » Marci Evangelistae ac honorem et fa-
 » mam civitatis nostrae in futurum est il-
 » lud quod offertur per dominum Franci-
 » scum Petrarcam, eujus fama hodie tanta
 » est in orbe toto, quod in memoria ho-
 » minum non est jamdiu inter christianos
 » fuisse vel esse Philosophum moralem et
 » Poetam qui possit eidem comparari ac-
 » ceptetur oblatio sua secundum formam
 » infrascripte cedule scripte manu sua. Et
 » ex nunc sit captum, quod possit expendi
 » de monte pro domo et habitatione sua
 » in vita ejus per modum afflictus, sicut
 » videbitur Domino, Consiliariis et capituli-
 » bus, vel majori parti, quum procurato-
 » res sancti Marci offerant facere expensas
 » necessarias pro loco ubi debuerint repo-
 » ni et conservari libri sui. Et est capta
 » pars per sex Consiliarios, tria capita,

» trigintaduo de XL et ultra duas partes
 » majoris Consilii. » Quindi segue la *Ce-
 » dola*, ossia la lettera del Petrarca, di cui
 » ho portato poco dianzi la versione italiana.
 » Dal testo della parte presa in maggior Con-
 » siglio, le cui parole ho voluto perciò ap-
 » punto trascrivere diligentemente, si vedrà
 » dimostrata erronea da un lato la versione,
 » che ne portò il Darù (*Storia della Rep.
 » di Ven.*, lib. IX, § IX), spiegando *nella
 » cristianità* ed aggiungendovi tra parente-
 » si *Teologia*, la parola del testo *inter
 » christianos*; ed inopportuna dall' altro la
 » censura opposta dal suo traduttore al Tie-
 » polo, il quale negò, che il maggior Consi-
 » glio abbia voluto tributare al Petrarca l'en-
 » comio di esimio *teologo*, egualmente che
 » di *filosofo* e di *poeta*. Avvertirò altresì,
 » che il testo del Sanudo, portato dal Mura-
 » tori (*Res. Ital. Script.*, tom. XXII, pag.
 » 660); è inesatto e scorretto in più luoghi.